

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Early detection:
i programmi di allerta genitoriale

Giovanni Serpelloni M.D.
Dipartimento Politiche Antidroga
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Anonimous Parents' Notification: definizione

Comunicazione da genitore a genitore, possibilmente mediata da un sanitario esperto e svolta in un contesto di privacy, finalizzata ad informare precocemente i genitori contattati sul possibile uso di droga nel gruppo dei ragazzi e a sensibilizzarli rispetto ad eventuali condizioni di rischio uso



Obiettivi



1. Informativa tempestiva:
Rendere tempestivamente edotti gli altri genitori ignari del possibile rischio droga e di patologie correlate che anche i loro figli potrebbero correre

2. Fare fronte comune:
Attivare specifici programmi coordinati di controllo e sorveglianza in grado di allertare e responsabilizzare precocemente il gruppo di genitori sul rischio d'uso di droga nei loro figli

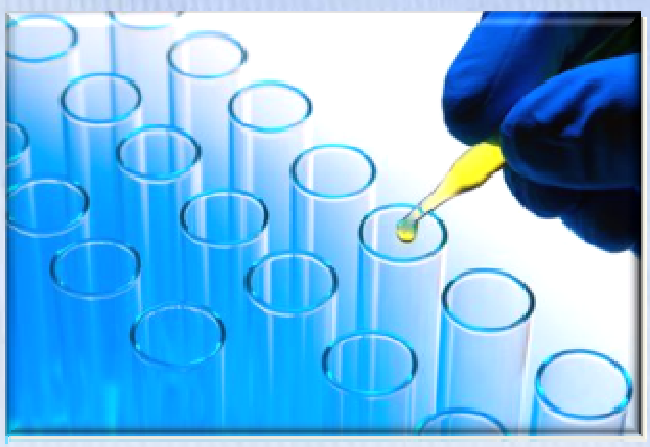


Obiettivi

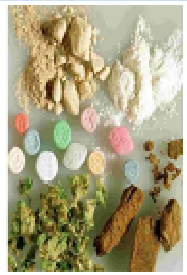


3. Rompere l'omertà e le connivenze
Mettere i ragazzi nell'impossibilità di attivare meccanismi di difesa di gruppo basati sulla menzogna e la complicità «del branco»

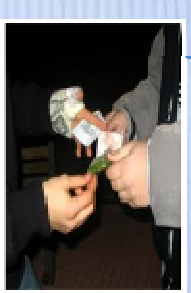
4. Offerta di diagnosi e intervento precoce
Offrire a tutti i genitori coinvolti la possibilità di eseguire accertamenti tempestivi (volontari, riservati e con counseling) per escludere l'uso di sostanze da parte dei figli



Situazioni suggestive di «rischio di uso di droga nel gruppo dei pari»



Ritrovamento di sms, email sospette, piccole quantità di droga e/o strumenti per l'utilizzo



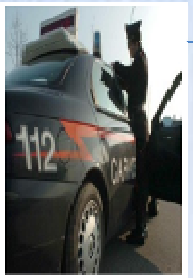
Minori in compagnia di soggetti fermati per detenzione di sostanze psicoattive



Minori indicati come consumatori da altri coetanei risultati positivi al drug test

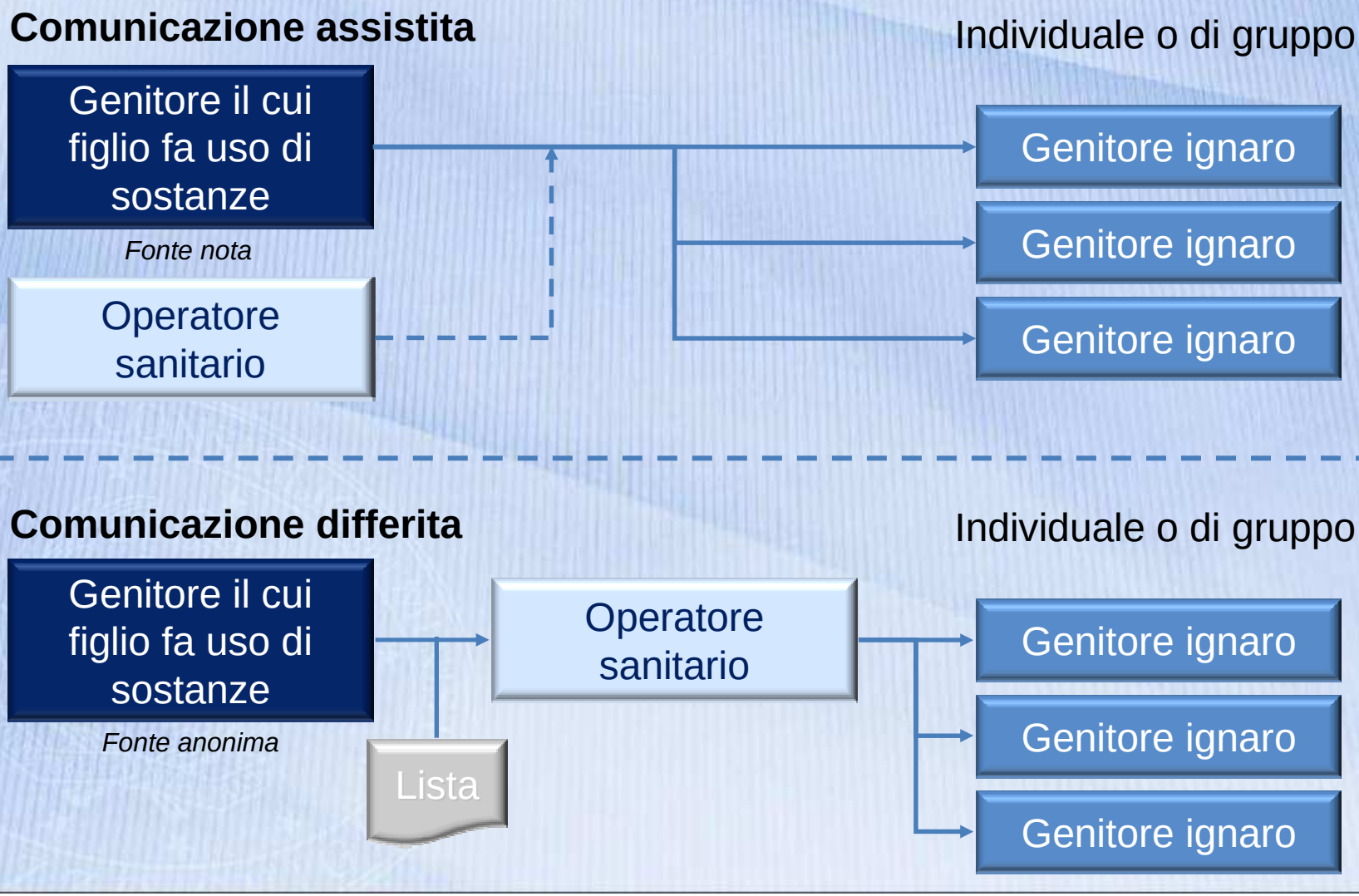


Minori coinvolti in incidenti stradali alcol/droga correlati



Segnalazioni confidenziali di allerta da parte delle FFOO o da adulti autorevoli

Modalità di comunicazione



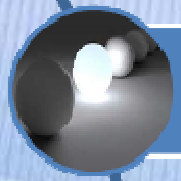
Mezzo di comunicazione

Operatore sanitario della struttura pubblica

- Telefono
- Lettera di convocazione
- Tramite il genitore

…la prego di concordare un appuntamento presso i nostri ambulatori per comunicazioni sanitarie riservate (non trasmissibili per telefono o per lettera) che riguardano un possibile rischio sanitario per suo figlio.

Criteri per l'attivazione del processo

- Verifica delle informazioni
-  Allerta dei genitori attraverso incontri di gruppo o individuali
-  Approccio di counseling per la famiglia
-  Rispetto della privacy del minore e dei genitori
-  Attività svolta da personale sanitario della struttura pubblica formato e con specifiche attitudini

Criteri di fattibilità per l'intervento di gruppo

- Informazioni ben verificate



- Minima conoscenza tra i genitori



- Atteggiamento collaborativo e solidale tra genitori



- Bassa/assente conflittualità tra genitori



- Presenza di un interlocutore autorevole nel gruppo (medico/psicologo)



- Rispetto per la privacy del minore e dei genitori

Memo: diritto alla privacy dei minori



Il diritto alla privacy del minore utilizzatore di sostanze psicoattive non può essere applicato nei confronti dei genitori.



Per i genitori esiste il diritto ad essere informati e un corrispondente dovere, da parte degli adulti investiti di tale ruolo, di informare gli altri genitori, qualora si tratti di persone minori a rischio.

Principio di cautela

Costruire preventivamente un contesto di comunicazione che permetta di evitare reazioni sproporzionate e inidonee da parte dei genitori





Valutare non "**se comunicare**" al genitore il problema, ma "**come comunicare**", al fine di rendere tale comunicazione effettivamente tutelante ed efficace l'integrità psico-fisica e sociale dei ragazzi minori

Attività scientificamente orientata



Si basa su una attività di informazione sanitaria, che controlla e gestisce le reazioni delle persone informate e che richiede abilità e preparazione specifica da parte degli operatori sanitari.



Potrà essere sostenuta direttamente dai medici o dagli psicologi che possono in prima persona, sostituendosi ai genitori segnalanti, contattare gli altri genitori ancora ignari.

Comunicazione anonima

In alcuni casi, la fonte di informazione può essere mantenuta anonima



Documentazione elaborata in modo da non permettere l'identificazione del paziente e dei famigliari

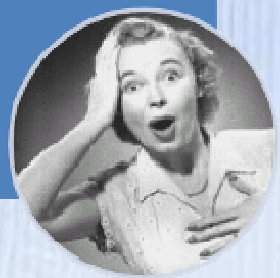
Tutti i dati riferibili all'identità dei genitori segnalati e dei loro figli dovranno essere conservati solo temporaneamente con forme di archiviazione protetta e successivamente distrutte



Reazione dei genitori (1)

- Genitori stupiti, dichiarano di non aver mai sospettato l'uso di sostanze da parte del figlio. Prendono seriamente in considerazione l'allerta e richiedono aiuto nella gestione del problema

Tipo 1



- Genitori non restano stupiti, essendo già al corrente del problema:
  - 1. minimizzazione dell'accaduto dimostrando una certa tolleranza
  - 2. manifestazione senso di impotenza e richiesta di aiuto

Tipo 2



Reazione dei genitori (2)

- Negazione irritata del problema, ostinata richiesta di conoscere la fonte di informazione, dichiarazione dell'estraneità dei fatti del figlio. L'operatore si deve limitare a fornire l'informazione di allerta e concludere l'intervento.

Tipo 3



- Totale assenza di reazione con un apparente disinteresse alla questione. Tali reazioni spesso possono essere in relazione al fatto che alcuni genitori utilizzano a loro volta sostanze stupefacenti

Tipo 4



Famiglie problematiche

Famiglie o genitori che potrebbero avere una reazione negativa e non efficace dal punto di vista educativo nei confronti del figlio



Gli operatori dovranno considerare la possibilità di operare tali segnalazioni con il supporto di altri esperti (consultori o Ser.D.)



Rilevamento di condizioni di **maltrattamento**: segnalazione alle autorità comunali e/o giudiziarie competenti per la tutela dei minori in caso di rischio per la sua integrità psico-fisica

Conclusioni: in ogni caso…

- …l'informazione di allerta sarà stata data e riguarda una condizione patologica che può recare seri danni alla salute psico-fisica con rischio di morte.
- Questo mette i genitori in una condizione di consapevolezza del possibile rischio dei propri figli, utile in termini preventivi, qualsiasi sia la loro reazione.
- Il dovere di informare circa un possibile serio rischio sanitario da parte del medico/psicologo è stato rispettato.
- Il colloquio va concluso con la raccomandazione di riflettere sull'informazione e offrendo la propria disponibilità a verificare l'uso di sostanze da parte dei figli.

Grazie per l'attenzione



Giovanni Serpelloni – MD